

Rassegna Stampa Odierna

A.G.S.I.

04-06-2020

PAPALIA (FIEGL): "SETTORE DEL GIOCO AL COLLASSO, 60MILA LAVORATORI RISCHIANO IL POSTO. NECESSARIA UNA DATA PER LA RIPARTENZA"

(AGIMEG – 04/06/2020)

"L'Italia è uscita dal lockdown, ma desideriamo una data per la ripartenza delle attività. Molti dei nostri associati, purtroppo, non potranno riaprire a causa delle difficoltà economiche". E' quanto ha sottolineato Stefano Papalia, presidente della Federazione Italiana Esercenti Gioco Legale, in un incontro con la stampa. Riguardo la tassa sulle scommesse sportive relativa al Fondo Salva Sport: "Sarà un colpo davvero duro per le piccole realtà. Lo 0,50% sugli incassi sembra un importo limitato e invece peserà molto sui conti delle aziende". La Fiegl ha lanciato una campagna rivolta alle istituzioni che terminerà il prossimo 15 giugno: "Il primo passo è la pagina uscita sul Corriere della Sera. Non sappiamo ancora se il 15 si potrà ripartire, non abbiamo certezze, ma non ragioniamo oltre quella data. Anche lo Stato deve sapere che con i locali chiusi perderà 11 miliardi annui di entrate. Ci sono 60mila lavoratori che soffrono in silenzio e rischiano il proprio lavoro e le piccole imprese che continuano ad investire sulla propria attività", ha concluso.

IL DECRETO LIQUIDITÀ È LEGGE: NEL TESTO POTENZIAMENTO ADM E PROROGA VERSAMENTO PREU E CANONE CONCESSORIO
(JAMMA – 04/06/2020)

Con 156 voti favorevoli, 119 contrari e nessuna astensione, il Senato, giovedì 4 giugno, ha rinnovato la fiducia al Governo, approvando in via definitiva il ddl n. 1829, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, in materia di accesso al credito per le imprese (decreto liquidità), sul quale il ministro D'Incà, a nome del Governo, aveva posto la questione di fiducia nella seduta del 3 giugno. Il testo prevede anche il potenziamento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli attraverso l'incremento di 8 milioni di euro delle risorse variabili del Fondo risorse decentrate "a valere sui finanziamenti



dell'Agenzia stessa". Per quanto riguarda il settore dei giochi è prevista la proroga del termini per il pagamento del Preu e del canone concessorio per gli apparecchi da intrattenimento, con conseguente possibile rateizzazione. Emendamento proposto dai deputati di Forza Italia Mauro D'Attis e Benedetta Fiorini.

Nel dettaglio i termini per il versamento del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi sulla pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo canone concessorio in scadenza entro il 30 agosto 2020 sono prorogati al 22 settembre 2020. Le somme dovute possono essere versate con rate mensili di pari importo, con applicazione degli interessi legali calcolati giorno per giorno; la prima rata è versata entro il 22 settembre 2020 e le successive entro l'ultimo giorno del mese; l'ultima rata è versata entro il 18 dicembre 2020.

CODERE, PRONTA PER IL RIENTRO PIÙ SICURO CON UN PROTOCOLLO COMPLETO DI MISURE PREVENTIVE (PRESSGIOCHI – 04/06/2020)

Codere, azienda leader nel settore del gioco a livello internazionale, ha implementato un protocollo esaustivo di misure preventive contro il COVID-19, per garantire il riavvio della sua attività retail in modo responsabile, con massime garanzie di sicurezza e protezione dal virus per clienti e dipendenti, rendendo così nuovamente possibile la migliore esperienza di intrattenimento.

In previsione dell'apertura graduale dei locali e delle sale da gioco prevista nel piano di riapertura del Governo, il Gruppo ha progettato un programma completo che comprende obblighi e raccomandazioni stilate per le aziende, con l'obiettivo di garantire il rispetto della legge e la massima protezione di clienti e dipendenti contro la possibile trasmissione di questa malattia.

Questo piano prevede la messa a disposizione dei visitatori delle sale dei presidi sanitari utili per ridurre al minimo il rischio del contagio, come il gel disinfettante idroalcolico, le mascherine, in linea con le indicazioni delle Autorità, per la protezione delle vie respiratorie, la pulizia e l'igienizzazione periodica dei locali di gioco, nonché la disinfezione degli apparecchi da gioco dopo ogni utilizzo, la limitazione degli accessi e il posizionamento di segnaletica che indica l'adeguata distanza sociale che deve essere mantenuta tra le persone in modo che possano divertirsi nel modo più sicuro.

Inoltre, in previsione della ripartenza delle attività, tutti i dipendenti del gruppo partecipano a un programma di formazione che dettaglia i protocolli e le misure straordinarie definite per questo periodo di



transizione alla nuova normalità, in modo che ciascun collaboratore di Codere possa garantire, nella sua funzione, una prevenzione ottimale contro il rischio di contagio.

Quindi, dopo mesi di instancabile lavoro da parte di un team multidisciplinare di professionisti impegnati nel garantire il benessere dei propri clienti, Codere può sentirsi orgogliosa di essere pronta ad accoglierli di nuovo e di offrire loro la migliore esperienza di gioco con le massime garanzie. Un ritorno atteso da ciascuno dei membri dell'organizzazione, nella speranza che la nuova normalità rappresenti un ulteriore passo nel servire il proprio pubblico.

AS.TRO: 'GIOCO, ESTENDERE CIG IN DEROGA PER UN ALTRO MESE' (GIOCONEWS – 04/06/2020)

L'associazione As.Tro chiede al Governo di estendere l'erogazione degli ammortizzatori sociali per le aziende del gioco per un altro mese, anziché a partire dal 1° settembre.

“Un intervento di sostegno che possa supportare, in questa delicatissima fase, le migliaia di lavoratori occupati in attività ancora sospese come quelle del gioco legale”.

A chiederlo al Governo è l'associazione As.tro, con una lettera scritta dal presidente Massimiliano Pucci all'indirizzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dei ministeri di Economia, Lavoro e Sviluppo economico.

“Il Governo, per far fronte ai risvolti occupazionali derivanti dall'emergenza Covid-19, ha previsto delle misure speciali di sostegno, dando la possibilità a tutti i datori di lavoro di poter richiedere l'accesso agli ammortizzatori sociali in un regime di deroga che, però, è prossimo alla scadenza”, ricorda l'associazione.

“Dalla metà del mese di giugno, infatti, i datori di lavoro –come i titolari delle imprese di sale giochi e/o di apparecchi da gioco collocati presso esercizi tipo bar o tabaccherie– che hanno sospeso l'attività a partire dal giorno 8 marzo 2020 e per le quali il Dpcm 17 maggio 2020 ha prolungato tale sospensione, si troveranno a dover gestire la crisi economica in atto senza alcuna copertura degli ammortizzatori sociali e senza la possibilità di poter avviare le procedure di licenziamento per giustificato motivo oggettivo che sono state sospese, sino al 18 agosto 2020, dall'art. 46 del D.L. 18/2020, così come modificato dall'art. 80 del 'Decreto Rilancio”.

Nella lettera quindi As.Tro chiede alle Autorità di prendere in considerazione “l'ipotesi di estendere a tutti i datori di lavoro la cui ripresa delle attività non è stata consentita dal Dpcm 17 maggio 2020, la possibilità (già prevista dall'art. 68 del DL Rilancio per i settori del turismo, fiere e congressi, parchi divertimento, spettacoli dal vivo e



sale cinematografiche) di beneficiare senza soluzione di continuità delle ulteriori 4 settimane di erogazione degli ammortizzatori sociali anziché, come al momento previsto, a partire dal 1° settembre”. Con la pubblicazione del D.L. Rilancio, il periodo di copertura degli ammortizzatori sociali infatti è stato esteso per altre 9 settimane. Questa ulteriore estensione è stata frazionata in due distinti periodi: le prime 5 settimane vanno a prolungare, senza soluzione di continuità, le prime 9 settimane già previste dal D.L. 18/20 (estendendo quindi il periodo a 14 settimane complessive), le restanti 4 settimane potranno invece essere utilizzate solo a partire dal 1° settembre 2020 e fino al 31 ottobre 2020. Una misura ritenuta insufficiente, poiché “le problematiche segnalate rimarrebbero anche nell’ipotesi in cui alle attività legate al gioco pubblico legale dovesse essere consentito di ripartire a far data dal 15 giugno”, conclude As.Tro. “Infatti, visto il lungo periodo di chiusura e le inevitabili restrizioni dell’offerta conseguenti alle misure precauzionali anti-contagio, non sarebbe possibile riavviare le attività a pieno organico”.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.altervista.org

